



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia --- Ufficio III Ambito Territoriale di Bergamo

**ISTITUTO COMPRENSIVO E SUPERIORE STATALE**

**di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II di Vilminore di Scalve**

Via A. Locatelli, 8/A - 24020 - VILMINORE DI SCALVE (BG)

tel. 0346 51066 – fax 0346 50056 - e-mail: [bgic804004@istruzione.it](mailto:bgic804004@istruzione.it) - <http://www.scuolevallediscalve.it/>

# Piano Annuale per l'Inclusione – PAI

DIRETTIVA M. 27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013

a.s. 2016/2017

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>10</b>
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	<b>10</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
> DSA	<b>17</b>
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
> Socio-economico	
> Linguistico-culturale	
> Disagio comportamentale/relazionale	<b>5</b>
> Altro BES	<b>20</b>
<b>Totali</b>	<b>52</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>10</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Assistenti Educatori</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		No
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti scuola dell'infanzia, primaria e secondaria</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: accoglienza e collaborazione con i docenti	Sì
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello d'ascolto	Sì
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

<b>Aree di intervento a.s.2016/2017</b>					
Sono riportate le aree di intervento per a.s. 2016/2017 previste dal Piano Annuale dell'Inclusione					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### 1) COMPITI della SCUOLA

- elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione - PAI);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi inclusivi rispetto alla didattica (dalla programmazione alla valutazione) per tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disagio scolastico, con diversa lingua e cultura (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza le famiglie a condividere il progetto educativo inclusivo con le prospettive e i problemi che esso comporta, invitandole a esserne parte attiva nella scuola e nell'extra-scuola, anche facendosi aiutare, nel bisogno, attraverso l'accesso ai servizi ( ASL e/o servizi sociali).

### 2) COMPITI del DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede e coordina i lavori del GLI (anche attraverso un suo delegato) e tutte le figure coinvolte;
- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

### 3) COMPITI del GLI con il Dirigente e/o con il suo delegato:

- redige il PAI e gli altri documenti GLI
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie documentazione degli interventi didattico - educativi;
- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola;
- favorisce la riflessione e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- coordina la gestione dei documenti (PEI, PDP, etc.);
- raccoglie e organizza le informazioni sui servizi territoriali;
- si raccorda con la rete dei CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni compresi i BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- partecipa al tavolo di osservazione dei servizi sociali.

### 4) COMPITI del CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM:

- predisporre una programmazione e una didattica inclusiva per tutti;
- individua in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della

didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative (l'individuazione dei bisogni educativi speciali dovrà essere fatta sulla base di elementi oggettivi documentati con apposita relazione);

- redige il PDP;
- redige il PEI.

#### 5) COMPITI della FAMIGLIA:

- collabora all'elaborazione della progettazione di una scuola inclusiva per tutti;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a sottoscrivere con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'applicazione di ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

#### 6) COMPITI dell' UONPIA

- effettua l'accertamento, redige la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere sia su richiesta della famiglia, sia su richiesta dei docenti.

#### 7) COMPITI dell' ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

- se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato;

#### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di aggiornamento ed autoaggiornamento sulla didattica inclusiva e in particolare:

- le metodologie inclusive nella didattica;
- la didattica delle discipline in ottica inclusiva;
- l'uso degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative;
- gestione delle dinamiche del gruppo classe.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni disabili e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e percorsi personalizzati per alunni che ne hanno necessità, permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale dell'alunno.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

- La valutazione di ogni alunno, con particolare attenzione per quelli in difficoltà, comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità.
- Gli interventi personalizzati sono condivisi dai Consigli di Classe/Team e predisposti in formato elettronico, in modo da essere elaborati come testo condiviso dai docenti e allegati ai registri digitali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione della scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: in particolare il consiglio di classe/interclasse ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consente di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il Dirigente o suo delegato, il responsabile di plesso promuovono, sostengono e coordinano gli interventi esterni alla scuola:

- il rapporto con l'UONPIA per le diagnosi e diagnosi e i servizi riabilitativi sanitari e terapeutici;
- sportello d'ascolto ed interventi in classe: Dott. Giovanni Filisetti (Psicopedagogista)
- consulenze con il pedagoga dott. Fabio Tognon
- valorizzazione delle consulenze chieste dalle famiglie ad enti privati riconosciuti;
- progetti di educazione al rispetto della persona (bullismo) nella scuola secondaria di I grado;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Incontri scuola-famiglia in base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico

- i contatti telefonici, per iscritto e di persona sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare; ciò consente un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevola il processo di crescita degli alunni;
- coinvolgimento delle famiglie nelle progettazioni di obiettivi educativi;
- per una corretta gestione dei percorsi personalizzati è indispensabile il rapporto con le famiglie, che sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

- Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
- Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:
  - ✓ rispondere ai bisogni individuali
  - ✓ monitorare la crescita della persona
  - ✓ monitorare l'intero percorso
  - ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento è realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- vengono classificate le competenze dei docenti interni e valorizzate nella progettazione di momenti formativi;
- viene valorizzata la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- vengono valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali, le nuove tecnologie, i laboratori, e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

## DOCUMENTAZIONE

Tutti gli alunni certificati hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Per Tutti gli alunni, compresi i BES individuati dal consiglio di classe /team docenti, vengono adottate strategie didattiche educative basate sul principio dell'inclusione e percorsi individualizzati anche attraverso la predisposizione di PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23 giugno 2016

**Dirigente:** Dott.ssa Marisa Picinali

**Coordinatori:** Roberta Ferrari, Roberta Santi

**Commissione di Lavoro:**

Boni Claudia  
 Bonicelli Cristina  
 Bonomi Lina  
 Colosio Marina  
 Cruciani Laura  
 Fedrigli Fabio  
 Grassi Michela  
 Mascolo Angelo  
 Merli Mariella  
 Perini Stefano  
 Rossi Monica  
 Sorlini Eleonora